

ECONOMIA IL VOLUME VERRA' PRESENTATO GIOVEDI' A PALAZZO SORAGNA CON CARDARELLI, MAIOLI E VARAZZANI

Risparmio, come difendersi

La crisi finanziaria ha bruciato soldi e soprattutto certezze. Oscar Carabini ha scritto «Generazione no risk»: ecco come non ripetere i soliti errori

«C'è una generazione che ha vissuto il 2008, l'anno della grande crisi finanziaria ed economica. Sarebbe meglio dire che la sta ancora vivendo e mostra - anzi - ferite tutt'altro che rimarginate. Ecco, quella generazione Orazio Carabini - analista del Sole24Ore - l'ha chiamata "generazione no risk". Una generazione che dopo tanti campanelli d'allarme suonati dai tango bond e dai crac Cirio e Parmalat, è stata investita dallo tsunami finanziario che ha messo in ginocchio le borse, ha polverizzato i risparmi, ha visto fallire la Lehman Brothers, ha soprattutto sgretolato certezze che parevano (errore) granitiche in materia di investimenti.

Certezze, purtroppo, fondate su intermediari in conflitto di interessi, su offerte poco chiare, su prodotti strutturati che le banche hanno spacciato per sicuri e ad alto rendimento approfittando della poca cultura finanziaria che circola. La generazione no risk è quella che ha capito di non voler più correre rischi inutili e non è più illusa dalle promesse di rendimenti favolosi; e soprattutto ha chiaro che il rischio - nell'investimento - non si può eli-

minare e occorre quindi attrezzarsi per ridurlo al minimo.

Un buon modo per farlo è leggere il volume - mirabile per chiarezza - che Carabini ha pubblicato per **Edizioni Edizione** «Generazione no risk, elementi di autodifesa per risparmiatori». Il libro sarà presentato giovedì prossimo a Palazzo Soragna (ore 17.30) in un incontro organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali.

Ad affrontare il tema dell'educazione finanziaria, della difesa del risparmiatore di fronte a prospettive cervellotiche e della necessità di intermediari indipendenti sarà un panel di grande spessore: dopo i saluti del presidente dell'Upi Daniele Pezzoni, interverranno l'autore del libro, l'amministratore delegato della Cassa Depositi e Prestiti Massimo Varazzani, il direttore generale di Cariparma Crédit Agricole Giampiero Maioli e il senior industrial advisor di Rhône Group Lino Cardarelli, moderati dal giornalista della "Gazzetta" Aldo Tagliaferro.

Ma la crisi ha insegnato qualcosa alle banche e ai risparmiatori? «La strada in realtà è ancora lunga - dice Carabini - ma a giudicare dalla proposta di Obama,

ovvero un'agenzia a protezione del consumatore, e da quanto si sta preparando in Europa, per avere contratti trasparenti e comprensibili, le banche sentiranno senz'altro di più il fiato sul collo».

Quindi è la politica a muoversi, non certo il mercato che si autoregolamenta. «Sì è la politica, ma per farla muovere ci è voluto uno scossone molto forte; e dire che gli allarmi non è che non fossero presenti da prima».

E i risparmiatori, che faranno? «Bisogna vedere - prosegue Carabini - se il desiderio di recuperare li porterà a dimenticare tutto quello che è successo. L'istinto in certi casi è fortissimo...». Il problema più evidente sembra la rottura del rapporto di fiducia fra gli investitori e le banche o gli intermediari (che è quasi la stessa cosa in Italia, visto che le banche controllano il 92% delle Sgr).

In circa 200 pagine Carabini ripercorre, con un linguaggio diretto e comprensibile a tutti, ogni tipologia di investimento, dai mutui per la casa ai fondi comuni, dalle obbligazioni (più o meno strutturate...) alle azioni, svelando di volta in volta dove si annidano le insidie, quali sono i ri-

schii latenti, in quanti specchietti per le allodole ci si imbatte quando si affidano i risparmi a banche «amiche» e ai promotori.

Sono pericoli che vengono da lontano, il risparmiatore li ha sempre avuti davanti ma non li ha mai affrontati fino all'apocalisse del 2008. Che Carabini ci racconta per filo e per segno: i mutui subprime, la cartolarizzazione dei crediti, i rating fasulli, il panico, la maledizione dei titoli tossici... E tra mille consigli utili (mai sottovalutare i rischi connessi al cambio, al credito e alla liquidità) Carabini indica tre lezioni fondamentali: la prima è che non vale la pena correre rischi inutili, la seconda che non fidarsi è meglio, perché «l'industria del risparmio ha fatto solo i propri interessi, puntando a massimizzare i profitti». La terza è che i risparmiatori devono attrezzarsi affilando l'arma dell'educazione finanziaria. Attenti, non è così facile: «I risparmiatori - spiega Carabini - mugugnano, protestano, ricorrono anche ai tribunali... ma poi, appena passata la buriana, sono di nuovo lì, in gregge, pronti a cavalcare il prossimo ciclo positivo dei mercati. Fino alla stangata successiva». ♦ **A.T.**





Risparmi traditi Il fallimento di Lehman, immagine simbolo del 2008

L'appuntamento

Orazio Carabini

GENERAZIONE

no Risk

ELEMENTI DI AUTODIFESA PER RISPARMIATORI



■ ■ Giovedì 25, alle 17.30, a Palazzo Soragna la presentazione del libro di Orazio Carabini. Sarà presente l'autore. Dopo i saluti di Daniele Pezzoni, presidente Upi, interverranno il manager Lino Cardarelli, il direttore generale di Cariparma Giampiero Maioli e l'ad di Cassa Depositi e Prestiti Massimo Varazzani.